ISS-CORPORATE

SECOND PARTY OPINION (SPO)

Qualità della sostenibilità dell'Emittente e Green Bond Framework

Cassa di Risparmio di Asti

15 luglio 2025

PARAMETRI DI VERIFICA

Tipologia/e di strumenti contemplati	▪ Green Bond
Standard rilevanti	▪ Green Bond Principles (GBP) emanati dall'International Capital Market Association (ICMA) (a giugno 2025)
Ambito di verifica	▪ Banca di Asti Green Bond Framework (dati aggiornati al 9 luglio 2025) ▪ Criteri di idoneità della Banca di Asti (dati aggiornati al 9 luglio 2025)
Ciclo di vita	▪ Verifica pre-emissione
Validità	▪ Valido fino a quando il Framework citato resta invariato

© 2025 | ISS Corporate Solutions, Inc. Tutti i diritti riservati

INDICE

PERIMETRO DELL'INCARICO 3
PANORAMICA DI BANCA DI ASTI 4
SINTESI DELLA VALUTAZIONE 5
VALUTAZIONE DELLA SPO 6
PARTE I: ALLINEAMENTO AI GREEN BOND PRINCIPLES 6
PARTE II: QUALITÀ DELLA SOSTENIBILITÀ DEI CRITERI DI IDONEITÀ 8
A. CONTRIBUTO DEI GREEN BOND AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU (OSS) 8
B. GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E SOCIALI ASSOCIATI ALL'ISTITUZIONE FINANZIARIA E AI CRITERI DI IDONEITÀ 12
PARTE III: COERENZA DEI GREEN BOND CON LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DI BANCA DI ASTI 18
ALLEGATO 1: METODOLOGIA 22
ALLEGATO 2: PROCESSI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ 23
Informazioni su questa SPO 24

PERIMETRO DELL'INCARICO

Cassa di Risparmio di Asti (di seguito "l'Emittente", "la Società" o "Banca di Asti") ha incaricato ISS-Corporate di fornire supporto in relazione ai propri Green Bond attraverso la valutazione di tre elementi chiave, al fine di determinarne la qualità in termini di sostenibilità:

1. Il Green Bond Framework di Banca di Asti (al 9 luglio 2025), confrontato con i Green Bond Principles (GBP) dell'International Capital Market Association (ICMA)
2. I criteri di idoneità — ovvero se le categorie di progetto contribuiscono positivamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e come si confrontano con gli indicatori chiave di performance (KPI) specifici per l'emissione, definiti da ISS-Corporate (vedi Allegato 1).
3. La coerenza dei Green Bond con la strategia di sostenibilità di Banca di Asti, sulla base degli obiettivi e delle priorità di sostenibilità definiti dall'Emittente.

PANORAMICA DI BANCA DI ASTI

Banca di Asti opera nel settore bancario. L'attività è organizzata nei seguenti segmenti: raccolta del risparmio e concessione del credito, offerta e intermediazione di servizi di pagamento e assicurativi, erogazione di prestiti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione (attraverso le controllate Pitagora Spa e We Finance Spa). Gli interlocutori principali del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti sono risparmiatori privati e piccole e medie imprese (artigiane, commerciali, agricole e industriali), senza escludere grandi imprese primarie operanti nel mercato di riferimento (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Valle d'Aosta). La società è stata fondata il 25 gennaio 1842 e ha sede ad Asti, in Italia.

Rischi ESG associati al settore dell'Emittente

Banca di Asti è classificata nel settore delle Banche Pubbliche e Regionali, secondo la classificazione settoriale di ISS ESG. Le principali sfide affrontate dalle aziende in termini di sostenibilità[1] in questo settore sono: impatti dei finanziamenti e di altri prodotti/servizi finanziari in termini di sostenibilità, gestione responsabile dei clienti e dei prodotti, criteri di investimento sostenibili, standard e condizioni di lavoro, etica aziendale.

Questa relazione si concentra sulle credenziali di sostenibilità dell'emissione. La Parte III della presente relazione valuta la coerenza tra l'emissione e la strategia di sostenibilità complessiva dell'Emittente.

[1] Si precisa che non si tratta di una valutazione specifica dell'azienda, ma di aree ritenute particolarmente rilevanti per le imprese di questo settore.

SINTESI DELLA VALUTAZIONE

SEZIONE SPO	SINTESI	VALUTAZIONE[2]
Parte I: **Allineamento con i GBP**	L'Emittente ha definito un concetto formale per i suoi Green Bond per quanto riguarda l'utilizzo dei proventi, i processi di valutazione e selezione dei progetti, la gestione dei proventi e la rendicontazione. Questo approccio è conforme ai Green Bond Principles (GBP).	**Allineato**
Parte II: **Qualità della sostenibilità dei criteri di idoneità**	Il Green Bond finanzierà o rifinanzierà le seguenti categorie di attivi idonei: Categorie "green": Edifici green, Energie rinnovabili, Trasporti puliti. Le categorie di utilizzo dei proventi correlate a prodotti e/o servizi[3] contribuiscono individualmente a uno o più dei seguenti OSS: Le categorie di utilizzo dei proventi migliorano gli impatti operativi dei mutuatari di Banca di Asti e mitigano le potenziali esternalità negative del settore/settori di appartenenza rispetto a uno o più dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS). I rischi ambientali e sociali associati a tali categorie di utilizzo dei proventi e all'istituzione finanziaria sono gestiti.	**Positivo**
Parte III: **Coerenza dei Green Bond con la strategia di sostenibilità di Banca di Asti**	I principali obiettivi di sostenibilità e le motivazioni alla base dell'emissione di Green Bond sono descritti chiaramente dall'Emittente. Tutte le categorie di progetto considerate sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità dell'Emittente.	**Coerente con la strategia di sostenibilità dell'Emittente**

[2] La valutazione si basa sul Green Bond Framework di Banca di Asti (versione del 9 luglio 2025) e sui criteri di selezione ricevuti in data 9 luglio 2025.
[3] Edifici green, Energie rinnovabili, Trasporti puliti.

VALUTAZIONE DELLA SPO

PARTE I: ALLINEAMENTO AI GREEN BOND PRINCIPLES

Questa sezione valuta l'allineamento del Green Bond Framework di Banca di Asti (aggiornato al 9 luglio 2025) con i Green Bond Principles (GBP).

GBP	ALLINEAMENTO	PARERE
1. **Utilizzo dei proventi**	✓	La descrizione dell'utilizzo dei proventi fornita nel Green Bond Framework di Banca di Asti è **allineata** ai GBP. Le categorie green definite dall'Emittente sono coerenti con le categorie di progetto proposte dai GBP. I criteri sono definiti in modo chiaro e trasparente. Sono state fornite informazioni relative a un periodo di allocazione e all'impegno alla rendicontazione per categoria di progetto; vengono inoltre descritti i benefici ambientali. L'Emissione definisce un periodo di retroattività fino a gennaio 2020, in linea con le migliori prassi di mercato.
2. **Processo di valutazione e selezione dei progetti**	✓	La descrizione del processo di valutazione e selezione dei progetti fornita nel Green Bond Framework di Banca di Asti è **allineata** ai GBP. Il processo di selezione dei progetti è definito. I rischi ESG associati alle categorie di progetto sono identificati e gestiti in modo adeguato. Inoltre, i progetti selezionati risultano coerenti con la strategia di sostenibilità dell'Emittente e con le tassonomie adottate a livello di mercato, in linea con le migliori prassi. L'Emittente definisce criteri di esclusione per le categorie di progetti dannosi. Coinvolge diversi stakeholder e definisce chiaramente responsabilità e trasparenza nel processo di valutazione e selezione dei progetti, in linea con le migliori prassi. Fornisce inoltre informazioni su come il

GBP	ALLINEAMENTO	PARERE
		processo di selezione e valutazione si inserisca nel contesto degli obiettivi generali, della strategia, delle policy e/o dei processi relativi alla sostenibilità ambientale, in linea con le migliori prassi di mercato.
3. Gestione dei proventi	✓	La gestione dei proventi descritta nel Green Bond Framework di Banca di Asti è **allineata** ai GBP. I proventi netti incassati saranno pari all'importo assegnato ai progetti eleggibili. I proventi netti saranno tracciati in modo appropriato e gestiti su base aggregata per più green bond (approccio per portafoglio). Inoltre, l'Emittente comunica gli strumenti per l'investimento temporaneo dei proventi non allocati.
4. Rendicontazione	✓	La rendicontazione dell'allocazione e degli impatti prevista dal Green Bond Framework di Banca di Asti è **allineata** ai GBP. L'Emittente si impegna a rendicontare in modo trasparente l'allocazione dei proventi con frequenza adeguata. La rendicontazione sarà disponibile al pubblico sul sito web dell'Emittente. Banca di Asti ha indicato il tipo di informazioni che saranno oggetto di rendicontazione, spiegando che il livello previsto sarà per categoria di progetto. L'Emittente si impegna inoltre a presentare relazioni annuali fino alla completa allocazione dei proventi. Vengono divulgate la struttura, i ruoli e le responsabilità nel processo di monitoraggio e reporting, con l'impegno a far verificare il report di allocazione da una parte terza indipendente, in linea con le migliori prassi di mercato.

PARTE II: QUALITÀ DELLA SOSTENIBILITÀ DEI CRITERI DI IDONEITÀ

A. CONTRIBUTO DEI GREEN BOND AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU (OSS)[4]

L'Emittente può contribuire al raggiungimento degli OSS offrendo prodotti o servizi specifici che affrontano sfide globali in materia di sostenibilità e adottando un comportamento responsabile, volto a minimizzare le esternalità negative lungo l'intera catena del valore. Questa sezione valuta l'impatto delle categorie di utilizzo dei proventi finanziate dall'Emittente sugli OSS in due modalità distinte, a seconda che i proventi siano destinati a (rifinanziare):

- prodotti/servizi specifici
- miglioramento delle prestazioni operative

1. Prodotti e servizi

La valutazione delle categorie di utilizzo dei proventi destinate al (ri)finanziamento di prodotti e servizi si basa su una varietà di fonti interne ed esterne, tra cui l'SDG Solutions Assessment di ISS ESG, una metodologia proprietaria ideata per valutare l'impatto dei prodotti o servizi di un emittente sugli OSS delle Nazioni Unite, oltre ad altri benchmark ESG (come l'atto delegato sul clima della tassonomia UE, i Green/Social Bond Principles, e altre tassonomie, standard e criteri di sostenibilità a livello regionale).

La valutazione delle categorie UoP per il (ri)finanziamento di prodotti e servizi specifici è indicata su una scala a tre punti:

Ostacolo	Nessun impatto netto	Contributo

Ciascuna categoria di utilizzo dei proventi del Green Bond è stata valutata per il suo contributo o il suo ostacolo agli OSS:

UTILIZZO DEI PROVENTI (PRODOTTI/SERVIZI)[5]	CONTRIBUTO OD OSTACOLO	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
Edifici ecologici[6] *7.1 Costruzione di nuovi edifici* *7.7 Acquisto e proprietà di edifici*	**Contributo**	

[4] L'impatto delle categorie di utilizzo dei proventi (Use of Proceeds, UoP) sugli OSS viene valutato con una metodologia proprietaria e può pertanto differire dalla descrizione fornita dall'Emittente nel Framework.
[5] La revisione è limitata agli esempi di progetti specificati nel quadro di riferimento.
[6] Si segnala che l'Emittente ha allineato i criteri di selezione ai criteri tecnici 7. 1 e 7.7 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come stabilito dall'Atto delegato della tassonomia UE (giugno 2021).

UTILIZZO DEI PROVENTI (PRODOTTI/SERVIZI)[5]	CONTRIBUTO OD OSTACOLO	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
Energia rinnovabile[7] *4.1 Produzione di energia elettrica da tecnologia fotovoltaica.* *4.3 Produzione di energia da fonte eolica.* *4.5 Produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica.* *5.7 Digestione anaerobica dei rifiuti organici.*	**Contributo**	
Trasporto pulito[8] *6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclismo*[9]*.*	**Contributo**	
Trasporto pulito[10] *6.5 Trasporto mediante motocicli, autovetture e veicoli commerciali leggeri.*	**Contributo**	

[7] Osserviamo che l'Emittente ha allineato i propri criteri di selezione ai criteri di vaglio tecnico 4.1, 4.3, 4.5 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come previsto dall'Atto Delegato della Tassonomia UE (giugno 2021). Per la digestione anaerobica dei rifiuti organici, sono stati selezionati solo alcuni criteri di selezione tra quelli previsti dal criterio di vaglio tecnico 5.7 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come previsto dall'Atto Delegato della Tassonomia UE (giugno 2021).
[8] Osserviamo che l'Emittente ha allineato i propri criteri di selezione al criterio di vaglio tecnico 6.4 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come previsto dall'Atto Delegato della Tassonomia UE (giugno 2021).
[9] Questa categoria si riferisce alla vendita, all'acquisto, al leasing e al noleggio di mezzi di trasporto o dispositivi di mobilità personale.
[10] Osserviamo che l'Emittente ha allineato i propri criteri di selezione al criterio di vaglio tecnico 6.5 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come previsto dall'Atto Delegato della Tassonomia UE (giugno 2021).

2. Miglioramento delle prestazioni operative (processi)

La valutazione riportata di seguito qualifica la direzione del cambiamento (o "miglioramento dell'impatto operativo") risultante dai progetti di miglioramento delle performance operative finanziati (o rifinanziati) dalle categorie di utilizzo dei proventi, nonché gli OSS correlati. La valutazione illustra come le categorie di utilizzo dei proventi contribuiscano a mitigare l'esposizione alle esternalità negative rilevanti per il modello di business dell'Emittente e per il settore dei clienti dell'Emittente.

Secondo la metodologia di valutazione dell'impatto sugli OSS sviluppata da ISS ESG, i potenziali impatti sugli OSS relativi alle esternalità operative negative nei settori immobiliare, del trasporto stradale e delle infrastrutture di trasporto (settori che Banca di Asti finanzia) sono i seguenti:

La tabella seguente mostra la direzione del cambiamento risultante dai progetti di miglioramento delle prestazioni operative. Il risultato visualizzato non corrisponde a una valutazione assoluta o netta delle prestazioni operative.

UTILIZZO DEI PROVENTI (PROCESSI)	MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO OPERATIVO[11]	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
Edifici ecologici	✓ 13	7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY, 13 CLIMATE ACTION

[11] Viene visualizzata solo la direzione del cambiamento. La scala del miglioramento non viene valutata.
[13] Osserviamo che l'Emittente ha allineato i propri criteri di selezione al criterio di vaglio tecnico per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come previsto dall'Atto Delegato della Tassonomia UE (giugno 2021).

UTILIZZO DEI PROVENTI (PROCESSI)	MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO OPERATIVO[11]	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti.[12]		
Trasporto pulito *6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclismo*[14].	✓[15]	

[12] Si segnala che l'Emittente ha allineato i criteri di selezione ai criteri tecnici 7. 2 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come stabilito dall'Atto delegato della tassonomia UE (giugno 2021).
[14] Questa categoria si riferisce al finanziamento e alla gestione di mezzi di trasporto o dispositivi di mobilità personale.
[15] Osserviamo che l'Emittente ha allineato i propri criteri di selezione al criterio di vaglio tecnico 6.4 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come previsto dall'Atto Delegato della Tassonomia UE (giugno 2021).

B. GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E SOCIALI ASSOCIATI ALL'ISTITUZIONE FINANZIARIA E AI CRITERI DI IDONEITÀ

La tabella seguente valuta i criteri di idoneità rispetto ai KPI specifici dell'emissione. Tutti gli asset sono e saranno situati in Italia.

VALUTAZIONE RISPETTO AI KPI
Integrazione delle linee guida ESG nel processo di finanziamento
Cassa di Risparmio di Asti ha adottato una strategia di integrazione del rischio ESG a livello istituzionale, coerente sia con il proprio radicamento territoriale sia con gli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo. La Banca opera principalmente in Italia, in particolare nelle regioni Piemonte e Lombardia, e applica la due diligence ESG a tutte le attività di finanziamento e investimento, non solo a quelle legate al Green Bond Framework. Il quadro di valutazione ESG della Banca comprende metodi sia qualitativi sia quantitativi. Al centro vi è il punteggio di rischio climatico, applicato in fase di erogazione e revisione del credito. Questo punteggio valuta il rischio fisico – ad esempio l'esposizione a eventi meteorologici estremi o a cambiamenti delle condizioni climatiche – e il rischio di transizione, cioè la vulnerabilità della controparte a mutamenti normativi, sviluppi tecnologici o tendenze di mercato connesse alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Per consolidare ulteriormente l'integrazione dei fattori ESG, la Banca incorpora i rischi ambientali e climatici nel proprio processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Ciò comporta la mappatura dei rischi ESG a livello di portafoglio, la stima della loro rilevanza tramite il Metodo dell'Esposizione, e l'applicazione di soglie che segnalano le operazioni con esposizione significativa alla sostenibilità. Laddove i rischi siano considerati rilevanti, vengono definite misure di mitigazione secondo una strategia su tre livelli: sviluppo (a sostegno della crescita allineata agli ESG); contenimento (limitazione dell'esposizione); disinvestimento (recesso totale o parziale dal rapporto).
Lavoro, salute e sicurezza
✓ I soggetti finanziati dalla Cassa di Risparmio di Asti si trovano esclusivamente in Italia, un Paese che ha ratificato tutte le otto convenzioni fondamentali dell'OIL ed è soggetto agli standard obbligatori dell'Unione europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La legislazione italiana – in particolare il Decreto Legislativo 81/2008[16] – costituisce uno dei quadri normativi più completi dell'UE in materia di tutela del lavoro, prevedendo una solida gestione della salute e sicurezza, prevenzione dei rischi e responsabilità formale. Sebbene la

[16] Decreto Legislativo 81/2008: https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2008-04-30&atto.codiceRedazionale=008G0104&atto.articolo.numero=0&atto.articolo.sottoArticolo=1&atto.articolo.sottoArticolo1=0&qId=1eedc298-073a-4e0e-a39e-9f30ae496f5f&tabID=0.48411000396875103&title=lbl.dettaglioAtto

certificazione ISO 45001 o gli standard IFC non siano obbligatori, gli obblighi normativi nazionali e la vigilanza regolamentare garantiscono standard elevati di tutela della salute e sicurezza sul lavoro in tutte le attività finanziate.

Biodiversità

✓ Tutti gli asset finanziati nell'ambito del Green Bond Framework sono situati in Italia, un Paese designato dagli Equator Principles con solidi meccanismi di tutela ambientale a livello nazionale e allineati alla normativa europea. La biodiversità è tutelata attraverso il rispetto della normativa vincolante, tra cui la Direttiva Habitat[17] e la Direttiva Uccelli[18] dell'UE e la Rete Natura 2000, che garantiscono la protezione delle specie a rischio e delle aree ecologicamente sensibili. Pur non richiedendo il rispetto degli IFC Performance Standards né conducendo una due diligence specifica sulla biodiversità oltre gli obblighi di legge, il contesto normativo nazionale offre garanzie solide, in linea con gli standard ambientali e di sostenibilità internazionali.

Dialogo con le comunità locali

✓ Tutti gli asset finanziati nell'ambito del Green Bond Framework si trovano in Italia, un Paese designato dagli Equator Principles, dove il dialogo con le comunità locali è integrato nella fase di pianificazione di tutti i progetti rilevanti. Banca di Asti adotta[19] un approccio improntato alla comunicazione trasparente e alla costruzione della fiducia con le comunità. Il coinvolgimento (engagement) avviene attraverso canali aperti al pubblico come le recensioni dei clienti, le partnership con scuole e amministrazioni locali e l'ascolto attivo dei feedback nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi. Sebbene ai beneficiari dei finanziamenti non sia richiesto il rispetto degli IFC Performance Standards, la Banca si affida alla normativa italiana ed europea per garantire la tutela sociale.

I rischi connessi alle comunità sono inoltre affrontati tramite solidi meccanismi di governance interna. Tra questi, un sistema formale di gestione dei reclami che assicura risposte tempestive e coerenti, nonché un canale di whistleblowing dedicato, conforme alla Direttiva UE 2019/1937 e al Decreto Legislativo 24/2023. Tale canale è accessibile anche agli stakeholder esterni e garantisce riservatezza e gestione imparziale delle segnalazioni.

[17] Direttiva UE Habitats: https://environment.ec.europa.eu/topics/nature-and-biodiversity/habitats-directive_en
[18] Direttiva UE Uccelli: https://environment.ec.europa.eu/topics/nature-and-biodiversity/birds-directive_en
[19] Strategia di engagement con gli stakeholder (relazione consolidata del Gruppo) p. 279: gruppo-banca-di-asti_-bilancio-consolidato-31-12-2024.pdf

Gli obblighi di trasparenza sono applicati tramite politiche allineate al Testo Unico Bancario[20] e agli standard europei, a garanzia di chiarezza ed equità nelle comunicazioni. Sebbene non siano formalmente previsti meccanismi consultivi o strutture dedicate al dialogo con le comunità sulla biodiversità, l'operatività della Banca, interamente all'interno di un Paese designato dagli Equator Principles, garantisce il rispetto di solide aspettative normative in materia di responsabilità sociale e tutela delle comunità locali.

Inclusione

✓

Cassa di Risparmio di Asti adotta un approccio al credito non discriminatorio, parte integrante del proprio impegno istituzionale per una finanza inclusiva. Anche in assenza di una politica autonoma contro la discriminazione nel credito, tutele specifiche sono integrate nella Politica di Sostenibilità[21] del Gruppo e nelle procedure interne di relazione con la clientela. Tali misure garantiscono un trattamento equo dei richiedenti indipendentemente da età, genere, etnia, disabilità, religione o condizione socioeconomica. La Banca promuove un servizio personalizzato e rispettoso, con un impegno esplicito a garantire un accesso equo al credito in linea con i principi dei diritti umani. Questo approccio mira a proteggere le fasce vulnerabili da fenomeni di esclusione durante l'intero processo di valutazione creditizia.

Protezione dei dati e sicurezza delle informazioni

✓

Banca di Asti ha implementato un sistema formale di governance della cybersicurezza che garantisce che la raccolta dei dati relativi ai beneficiari dei finanziamenti avvenga nel rispetto di solidi standard di sicurezza interni e normativi. Le responsabilità in materia di sicurezza delle informazioni sono chiaramente definite tra le funzioni operative, di controllo e di supervisione, e sono disciplinate dalle Politiche di Rischio ICT e Sicurezza delle Informazioni del Gruppo. Tali politiche stabiliscono un modello di gestione del rischio multilivello conforme alla normativa di vigilanza italiana, supportato da una metodologia di gestione del rischio IT valida a livello di Gruppo e da un sistema di controllo interno. La classificazione dei dati e i diritti di accesso sono gestiti secondo il quadro di Data Governance del Gruppo.

Per quanto riguarda l'esternalizzazione, la Banca applica disposizioni rigorose tramite la propria Politica di Sicurezza delle Informazioni di Gruppo, che impone l'inclusione di standard minimi di cybersicurezza nei contratti IT con fornitori esterni. La conformità dei fornitori e la qualità del servizio sono monitorate

[20] Testo Unico Bancario: https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1993-09-30&atto.codiceRedazionale=093G0428&atto.articolo.numero=0&atto.articolo.sottoArticolo=1&atto.articolo.sottoArticolo1=0&qId=0a018124-9a6c-4b66-8d4a-c8241eb3d3cc&tabID=0.19249473596811728&title=lbl.dettaglioAtto
[21] Politiche in materia di sostenibilità: politiche-di-gruppo-in-materia-di-sostenibilita.pdf

attivamente dalle Funzioni ICT e Sicurezza. Ai sensi della sezione 8.7 della Politica di Protezione dei Dati del Gruppo, i responsabili esterni del trattamento dei dati sono formalmente nominati, previa valutazione da parte del Responsabile della Protezione dei Dati e del Delegato Privacy. Tali disposizioni garantiscono l'affidabilità e la conformità normativa dei soggetti terzi incaricati del trattamento. Sebbene la conformità al GDPR rientri nel quadro di riferimento della Banca, il sistema complessivo assicura un controllo ampio e coerente con gli orientamenti di vigilanza nazionali.

Trattamento responsabile dei clienti con problemi di rimborso del debito

Cassa di Risparmio di Asti adotta un approccio responsabile al credito volto a prevenire e mitigare le difficoltà di rimborso, sia per i portafogli corporate sia per quelli retail. La Banca valuta ogni situazione individualmente e promuove soluzioni personalizzate di ristrutturazione del debito, quali la sospensione delle rate (capitale e/o interessi), l'allungamento della durata e la rinegoziazione per razionalizzare l'esposizione complessiva del cliente. Il Gruppo evita esplicitamente misure punitive come penali per ritardato pagamento o interessi aggiuntivi, privilegiando invece strategie di risoluzione orientate al cliente.

L'Emittente ha introdotto alcune misure preventive, come un sistema contabile dotato di un quadro di monitoraggio integrato in grado di rilevare specifici segnali di anomalia creditizia; in caso di ritardi nei pagamenti, vengono inviati solleciti specifici che invitano il cliente a contattare il proprio gestore locale per valutare eventuali iniziative di ristrutturazione del debito qualora non sia in grado di regolarizzare la posizione. Per tutti i clienti, è disponibile un catalogo di iniziative specifiche di ristrutturazione del debito utilizzabili per possibili misure di tolleranza.

✓

Banca di Asti prevede inoltre misure di consulenza sul debito, come un ufficio osservatorio sul credito e un ufficio gestione crediti anomali, che tra le varie funzioni supportano la Rete Territoriale nella gestione delle posizioni con difficoltà di rimborso, interfacciandosi talvolta anche con i clienti e i loro consulenti. La gestione delle singole posizioni è inoltre specifica e personalizzata, affidata al gestore territoriale con l'eventuale supporto di strutture specialistiche della sede centrale.

La vendita forzata degli immobili ipotecati avviene in sede giudiziaria ed è gestita da un legale incaricato, secondo quanto previsto dal Codice Civile; i contatti con i clienti volti a un'eventuale definizione stragiudiziale del debito sono gestiti dagli uffici prima che la posizione venga trasferita alla funzione Crediti Deteriorati. Se la posizione raggiunge la funzione Crediti Deteriorati, si procede di norma con l'avvio della fase giudiziale. Tuttavia, qualora in questa fase il cliente contatti la Banca per avviare una trattativa, la funzione si fa carico

della negoziazione. Il pignoramento è considerato solo in ultima istanza e gli atti legali sono predisposti dagli avvocati esterni del Gruppo.

Pratiche di vendita

✓

Cassa di Risparmio di Asti ha adottato misure per garantire pratiche di vendita etiche. La Banca include considerazioni etiche nel calcolo dei bonus e applica un approccio strutturato alle pratiche di vendita responsabili che comprende incentivi, formazione e monitoraggio post-vendita. Il sistema di incentivazione della Banca bilancia la remunerazione fissa e variabile e allinea i premi di performance a metriche sia finanziarie che qualitative, includendo obiettivi ESG per il personale dirigente. Tali incentivi non sono collegati a prodotti specifici, ma alle performance complessive della Banca. La formazione obbligatoria su trasparenza e mitigazione del rischio reputazionale è erogata tramite un piano formativo pluriennale, rivolto al personale commerciale, consulenziale e creditizio. Il contenuto della formazione include comportamenti di marketing e vendita responsabili in conformità con le Politiche di Trasparenza interne della Banca. La distribuzione dei prodotti è monitorata regolarmente—almeno una volta l'anno e in risposta a segnali di rischio rilevanti—per garantire l'allineamento tra le caratteristiche dei prodotti e le esigenze dei clienti. La Banca aggiorna o ritira i prodotti che non soddisfano più le soglie di adeguatezza e comunica tutte le modifiche nella definizione del mercato agli intermediari esterni. Queste pratiche dimostrano un impegno formale ad allineare l'offerta di prodotti alle aspettative dei clienti lungo tutto il processo di vendita. Inoltre, Banca di Asti verifica regolarmente il profilo di rischio dei clienti rispetto a quello dei loro investimenti tramite un controllo automatizzato che monitora i parametri di adeguatezza. I risultati di tale verifica sono comunicati al cliente ogni sei mesi e sono soggetti ad attività di controllo interno di primo e secondo livello.

Marketing responsabile

✓

Cassa di Risparmio di Asti ha implementato politiche e procedure interne che garantiscono pratiche di marketing responsabile per tutti i prodotti finanziati nell'ambito del suo Green Bond Framework. Le Politiche di Distribuzione dei Prodotti e di Trasparenza del Gruppo formalizzano un approccio strutturato all'informazione verso la clientela, imponendo che tutti i materiali promozionali e precontrattuali siano chiari, completi e accessibili. Le principali tutele includono il divieto di costi occulti e clausole contrattuali poco chiare, l'obbligo di comunicare il costo totale del prodotto (incluse commissioni e spese) e l'allineamento dell'offerta al mercato target. I clienti devono ricevere materiale illustrativo aggiornato con la descrizione dei rischi e delle caratteristiche dei prodotti, sia in filiale sia tramite il sito pubblico della Banca. È inoltre prevista una reportistica periodica per i titolari di conto, volta a garantire trasparenza

lungo tutto il rapporto con il cliente. Pur non richiamando esplicitamente un codice autonomo di marketing responsabile, il sistema di governance interna dimostra un impegno sistematico verso la chiarezza dei prezzi, la consapevolezza nelle scelte e la trasparenza in linea con le aspettative dell'UE in materia di tutela dei consumatori.

Criteri di esclusione

L'Emittente applica criteri di esclusione ai finanziamenti, agli investimenti e alle relazioni strategiche, che riguardano sia aspetti settoriali sia considerazioni etiche:

- Società elencate in blacklist nazionali o internazionali
- Produzione di armi di distruzione di massa e materiale militare
- Istituti di trasferimento di denaro e attività di compravendita di oro
- Persone coinvolte nella raccolta fondi politica in qualità di mandatari elettorali
- Soggetti sospettati di attività illecite o privi di integrità etica e commerciale
- Organizzazioni che violano i diritti umani o presentano un elevato rischio di riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo

Tali esclusioni sono integrate nel Green Bond Framework e nelle politiche di Gruppo, incluso il Codice Etico,[22] che impone una due diligence su tutte le controparti.

[22] Microsoft Word - Codice Etico

PARTE III: COERENZA DEI GREEN BOND CON LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DI BANCA DI ASTI

Principali obiettivi e priorità di sostenibilità definiti dall'Emittente

ARGOMENTO	APPROCCIO DELL'EMITTENTE
Obiettivi strategici ESG	L'Emittente si concentra su Posizionamento Istituzionale, Business Sostenibile e Impatto Diretto. Questi pilastri della sostenibilità sono stati definiti attraverso un'analisi di materialità utilizzando come riferimento la Tassonomia Europea e i Principi per una Bancabilità Responsabile.
Obiettivi/target ESG	Per raggiungere i propri obiettivi ESG strategici, l'Emittente ha definito i seguenti obiettivi: ▪ Posizionamento Istituzionale: finalizzato a delineare e affermare in modo chiaro e trasparente il posizionamento di sostenibilità del Gruppo attraverso rating ESG ed eventuali adesioni a iniziative internazionali. ▪ Impresa Sostenibile: finalizzato a supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio tramite l'offerta di prodotti finanziari, assicurativi e d'investimento dedicati. ▪ Impatto Diretto: finalizzato all'utilizzo esclusivo di energia 100% rinnovabile e all'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica per le emissioni Scope 1 e 2 entro il 2030. Inoltre, l'obiettivo del Gruppo è mantenere le certificazioni di sostenibilità ottenute. ▪ In tema di Diversità e Inclusione, la Banca mira a ridurre il divario retributivo di genere, fissando una soglia di differenza salariale al 5% entro il 2027. ▪ La Banca si impegna ad aumentare i contributi a sostegno di iniziative in ambito sociale, sportivo e culturale per almeno il 75% del budget complessivo assegnato annualmente agli interventi promozionali, pari a €1,3 milioni/anno di CapEx. Questi obiettivi fanno parte del piano strategico 2025-2027 dell'Emittente e sono oggetto di monitoraggio e rendicontazione periodica.
Piano d'azione	L'Emittente ha adottato un Piano Industriale finalizzato al raggiungimento dei propri obiettivi, con una dotazione finanziaria per

ARGOMENTO	APPROCCIO DELL'EMITTENTE
	il conseguimento di target ESG specifici pari a EUR 277 milioni di nuovi finanziamenti entro il 2027.
Strategia di transizione climatica	La Banca si impegna a ridurre le emissioni di gas serra tramite piani di efficienza energetica e conversione a veicoli ibridi o elettrici. Ciò include: ▪ Mantenimento dell'energia 100% rinnovabile ▪ Incremento della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici di proprietà, anche mediante la costituzione di società dedicate ▪ Raggiungimento della neutralità carbonica del Gruppo per le emissioni Scope 1 e 2 entro il 2030
Reportistica di sostenibilità	L'Emittente comunica annualmente le proprie performance e iniziative in ambito ESG. Il report è redatto in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive.
Associazioni di settore, impegni collettivi	La Banca aderisce a varie iniziative e associazioni di categoria in materia ESG, tra cui: ▪ ABI Lab, attraverso l'iniziativa "ESG Training" e la partecipazione all'Osservatorio Green Banking, con l'obiettivo di promuovere la cultura della sostenibilità nel settore bancario. ▪ ACRI, l'associazione delle fondazioni bancarie e delle casse di risparmio, firmataria del Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa ONU per promuovere pratiche aziendali sostenibili a livello globale. ▪ Valore D, un'associazione imprenditoriale che promuove una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese. Queste adesioni riflettono l'impegno della Banca a integrare e promuovere i principi ESG nelle proprie strategie e attività.
Emissioni o operazioni precedenti sostenibili o legate alla sostenibilità e pubblicazione del framework di	-

ARGOMENTO	APPROCCIO DELL'EMITTENTE
finanziamento sostenibile	

Motivazioni alla base dell'emissione

Banca di Asti vuole essere un partner attivo nella transizione verso un modello di produzione e consumo orientato alla neutralità ambientale, al rispetto dei diritti umani e a una buona governance aziendale, a beneficio di Persone, Imprese e Comunità in cui opera.

La Banca, in linea con le indicazioni della Comunità Europea, intende contribuire al reindirizzamento dei capitali verso investimenti sostenibili e per questo ha deciso di procedere con l'emissione di Green Bond.

Parere: *L'Emittente descrive chiaramente gli obiettivi chiave di sostenibilità e le motivazioni alla base dell'emissione di Green Bond. Tutte le categorie di progetti finanziati sono allineate agli obiettivi di sostenibilità dell'Emittente.*

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

1. Validità della Second Party Opinion ("SPO"): valida fino a quando il quadro di riferimento (Framework) citato resta invariato.
2. ISS Corporate, società interamente controllata da Institutional Shareholder Services Inc. ("ISS"), vende, redige e pubblica Second Party Opinion basate sulla metodologia proprietaria di ISS-Corporate. Nell'ambito di tali attività, ISS-Corporate si attiene a procedure standardizzate volte a garantire una qualità costante.
3. La Second Party Opinion si basa sui dati forniti a ISS-Corporate dalla parte contraente e potrebbe cambiare in futuro a seconda, fra l'altro, dell'andamento dei parametri di riferimento del mercato e della metodologia di ISS-Corporate. ISS-Corporate non garantisce che le informazioni presentate in questa Second Party Opinion siano complete, esatte o aggiornate. ISS-Corporate non si assume alcuna responsabilità in relazione all'utilizzo di tale Second Party Opinion, né in ordine a qualsiasi informazione ivi fornita. Se la Second Party Opinion è resa in inglese e in altre lingue, in caso di conflitti farà fede la versione inglese.
4. Opinioni e giudizi di valore espressi da ISS-Corporate non costituiscono raccomandazioni d'investimento e non rappresentano in alcun modo una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di alcun asset o strumento finanziario. In particolare, la Second Party Opinion non costituisce una valutazione della redditività economica e dell'affidabilità creditizia di uno strumento finanziario, ma si riferisce esclusivamente a criteri sociali e ambientali.
5. La Second Party Opinion, alcune immagini, testi e grafici in essa contenuti, nonché il layout e il logo aziendale di ISS-Corporate, sono di proprietà di ISS-Corporate (o dei suoi licenziatari) e sono protetti dalla legislazione in materia di copyright e marchi. L'eventuale utilizzo di tali beni di proprietà di ISS-Corporate richiede l'esplicito consenso scritto della stessa. Per utilizzo si intende in particolare la copia o la duplicazione totale o parziale della Second Party Opinion, la sua distribuzione gratuita o a pagamento o il suo sfruttamento in qualsiasi altro modo possibile.

© 2025 | ISS Corporate Solutions, Inc. Tutti i diritti riservati

ALLEGATO 1: METODOLOGIA

La SPO di ISS-Corporate esegue una valutazione delle operazioni etichettate rispetto a standard internazionali utilizzando la metodologia proprietaria di ISS-Corporate.

ALLEGATO 2: PROCESSI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

AMBITO

Banca di Asti ha commissionato a ISS-Corporate la compilazione di una SPO relativa ai Green Bond. Il processo di Second Party Opinion comprende la verifica dell'allineamento del Green Bond Framework con i GBP e la valutazione delle credenziali di sostenibilità dei Green Bond, nonché della strategia di sostenibilità dell'Emittente.

CRITERI

Standard rilevanti per questa Second Party Opinion:

- Green Bond Principles (GBP) emanati dall'International Capital Market Association (ICMA) (a giugno 2021 con Appendice 1 del mese di giugno 2022)

RESPONSABILITÀ DELL'EMITTENTE

La responsabilità di Banca di Asti è consistita nel fornire informazioni e documentazione su:

- Quadro di riferimento (Framework)
- Criteri di idoneità
- Documentazione relativa alla gestione dei rischi ESG per l'asset in oggetto

PROCESSO DI VERIFICA DI ISS-CORPORATE

Dal 2014 il Gruppo ISS, di cui fa parte ISS-Corporate, si è creato una reputazione di rinomato leader di pensiero nel mercato delle obbligazioni verdi e sociali ed è diventato uno dei primi verificatori approvati dal CBI.

La presente Second Party Opinion indipendente sui Green Bond che saranno emessi da Banca di Asti è stata condotta sulla base di una metodologia proprietaria e in linea con i GBP dell'ICMA.

Gli scambi (engagement) con Banca di Asti hanno avuto luogo a giugno e luglio 2025.

PRASSI COMMERCIALI DI ISS-CORPORATE

ISS-Corporate ha condotto questa verifica nel rigoroso rispetto del Codice etico del Gruppo ISS, che stabilisce requisiti dettagliati in termini di integrità, trasparenza, competenza professionale e diligenza, comportamento professionale e obiettività per i membri del team e l'attività di ISS. Il Codice è stato concepito per garantire che la verifica sia condotta in modo indipendente e senza conflitti di interesse con altre parti del Gruppo ISS.

Informazioni su questa SPO

Le società si rivolgono a ISS Corporate per la sua competenza nella progettazione e nella gestione di programmi di governance, retribuzione, sostenibilità e rischio informatico in linea con gli obiettivi aziendali, per la riduzione dei rischi e per la gestione delle esigenze di una base di azionisti diversificata attraverso la fornitura di dati, strumenti e servizi di consulenza di prim'ordine.

ISS-Corporate valuta l'allineamento con i principi esterni (ad es. i Green/Social Bond Principles), analizza la qualità della sostenibilità delle attività ed esamina la performance in termini di sostenibilità dell'Emittente stesso. Dopo queste tre fasi, redigiamo una SPO indipendente affinché gli investitori siano il più informati possibile sulla qualità dell'obbligazione/del prestito dal punto di vista della sostenibilità.

Per saperne di più sui nostri servizi per gli emittenti obbligazionari, visitare il sito web di ISS-Corporate.

Per ulteriori informazioni sui servizi SPO, contattare SPOsales@iss-corporate.com.

Team del progetto

Responsabile del progetto

Vittoria Favaloro
Analyst
Sustainable Finance Research

Supporto al progetto

Marika Peressoni
Associate
Sustainable Finance Research

Supporto al progetto

Lucas Deschênes
Analyst
Sustainable Finance Research

Supervisione del progetto

Marie-Bénédicte Beaudoin
Executive Director
Head of
Sustainable Finance Research